



Ministero dell'istruzione e del merito
Istituto Comprensivo "Nelson Mandela"
Largo Partigiani d'Italia n. 2
26013 CREMA (CR)
Tel. 0373202898



PEC cric82600v@pec.istruzione.it
E-mail cric82600v@istruzione.it – Sito web iccrema3.edu.it
C.F. 91016020199 – Codice Univoco UF1DWW

1

Circolare n° 41

Al Personale docente e ATA
Ai Rappresentanti dei genitori
I.C. Crema Tre - Nelson Mandela

Oggetto: Incontro con S.E.R. Vescovo e spunti di riflessione sul nostro ruolo educativo.

Come condiviso con il Collegio Docenti e con il Consiglio d'Istituto, nei prossimi giorni accoglieremo nel nostro Istituto **il Vescovo di Crema, Mons. Daniele Gianotti**, che desidera conoscere i nostri plessi e la nostra realtà scolastica e che incontrerà il personale docente e ATA, i membri del Consiglio d'Istituto e i rappresentanti dei genitori. **L'incontro**, al quale chi fa parte delle suddette componenti può liberamente partecipare, è **fissato per venerdì 28 novembre 2025 alle ore 16,30 presso la sede di Curtatone.**

Il Vescovo arriverà alle 15,30 presso la sede centrale Galmozzi: chiedo al personale docente e ATA della sede di collaborare nell'accogliere l'illustre e gradito ospite. Da lì lo accompagneremo nella sede di Curtatone (se possibile, visti i tempi stretti, passando prima anche da Braguti).

L'incontro sarà l'occasione per far conoscere al Vescovo la nostra bella, fiorente e complessa Comunità scolastica e **per interrogarci sul ruolo educativo di ciascuno di noi** nella complessa, e difficile, realtà del mondo attuale.

Per la riflessione partirei da alcuni passi della Lettera Apostolica *“Disegnare nuove mappe di speranza”* di Papa Leone XIV, sulla quale un nostro docente ha recentemente richiamato, risvegliandola dal torpore in cui era caduta, la mia attenzione e che credo sia **un ottimo spunto di partenza anche per la nostra scuola 'laica', alla quale anche, peraltro, il Papa si rivolge** (le sottolineature nel testo seguente sono mie):

- “[...] arricchendo in modo pedagogicamente innovativo e socialmente visionario l’educazione [...]”;

- “[...] nessuno educa da solo. La comunità educante è un “noi” dove il docente, lo studente, la famiglia, il personale amministrativo e di servizio, i pastori e la società civile convergono per generare vita. Questo “noi” impedisce che l’acqua ristagni nella palude del “si è sempre fatto così” e la costringe a scorrere, a nutrire, a irrigare [...]”;

- “[...] Educare è un atto di speranza e una passione che si rinnova perché manifesta la promessa che vediamo nel futuro dell’umanità [...]. La specificità, la profondità e l’ampiezza dell’azione educativa è quell’opera – tanto misteriosa quanto reale – di «far fiorire l’essere [...]» prendersi cura dell’anima» come si legge nell’Apologia di Socrate di Platone (30a–b). È un “mestiere di promesse”: si promette tempo, fiducia, competenza; si promette giustizia e misericordia, si promette il coraggio della verità e il balsamo della consolazione. Educare è un compito d’amore che si tramanda di generazione in generazione, ricucendo il tessuto lacerato delle relazioni e restituendo alle parole il peso della promessa: «Ogni uomo è capace della



Ministero dell'istruzione e del merito
Istituto Comprensivo "Nelson Mandela"
Largo Partigiani d'Italia n. 2
26013 CREMA (CR)
Tel. 0373202898



PEC cric82600v@pec.istruzione.it
E-mail cric82600v@istruzione.it – Sito web iccrema3.edu.it
C.F. 91016020199 – Codice Univoco UF1DWW

2

verità, tuttavia, è molto sopportabile il cammino quando si va avanti con l'aiuto dell'altro» [...]. La verità si ricerca in comunità [...]";

- "[...] una persona non è un "profilo di competenze", non si riduce a un algoritmo previsibile, ma un volto, una storia, una vocazione [...]";

- "[...] Gli educatori sono chiamati a una responsabilità che va oltre il contratto di lavoro: la loro testimonianza vale quanto la loro lezione. Per questo, la formazione degli insegnanti — scientifica, pedagogica, culturale e spirituale — è decisiva. Nella condivisione della comune missione educativa è necessario anche un cammino di formazione comune, «iniziale e permanente, capace di cogliere le sfide educative del momento presente e di fornire strumenti più efficaci per poterle affrontare [...]. Ciò implica negli educatori una disponibilità all'apprendimento e allo sviluppo delle conoscenze, al rinnovamento e all'aggiornamento delle metodologie [...]. E non bastano aggiornamenti tecnici: occorre custodire un cuore che ascolta, uno sguardo che incoraggia, una intelligenza che discerne [...]";

- " [...] La famiglia resta il primo luogo educativo. [...]. L'alleanza educativa richiede intenzionalità, ascolto e corresponsabilità. Si costruisce con processi, strumenti, verifiche condivise. È fatica e benedizione: quando funziona, suscita fiducia; quando manca, tutto si fa più fragile [...]";

- "[...] rafforzare la formazione dei docenti anche sul piano digitale; valorizzare la didattica attiva; promuovere service-learning e cittadinanza responsabile; evitare ogni tecnofobia. Il nostro atteggiamento nei confronti della tecnologia non può mai essere ostile [...]. In ogni caso, nessun algoritmo potrà sostituire ciò che rende umana l'educazione: poesia, ironia, amore, arte, immaginazione, la gioia della scoperta e perfino, l'educazione all'errore come occasione di crescita [...]".

Cordiali saluti, Paolo Carbone